

CAPITOLO 6 LA DONNA NELLA CHIESA

Vorrei dire le cose che mi sembrano importanti intorno alla funzione della donna DURANTE le Adunanze della Chiesa!

Questo perché esistono molti Fratelli che **vorrebbero relegarla “quasi dietro la vecchia grata”**, permettendole solo lavori di ordine pratico o attività **PARA ECCLESIALI!**... ..

Le donne greche ed orientali avevano sempre il capo coperto da un velo per tutto il tempo che comparivano in pubblico: **IN TEMPI REMOTI SOLO LE PROSTITUTE NON SI COPRIVANO!**

La chioma della donna, dunque, (capelli lunghi) suggerisce già LA FIGURA DEL VELO: a dirlo è l'Apostolo Paolo!

Sin da Mosè, gli uomini ebrei, durante le riunioni, avevano il capo coperto, più o meno come le donne.

Dal momento che le adunanze cristiane devono essere fatte **CON ORDINE E DECORO** (1Cor 14.40), Paolo fa delle precisazioni in proposito: queste devono **restare valide per sempre!**...

Gli ebrei pregavano a capo coperto in segno di sottomissione ed onore a Dio, ma mi pare di capire che Paolo precisi quanto segue:

- ◆ QUANDO L'UOMO PREGA, durante ogni tipo di adunanza, se non vuole disonorare Cristo **DEVE FARLO A CAPO SCOPERTO**: Cristo è il suo “capo”... e mostrando il suo capo **EVIDENZIA LA GLORIA DI CRISTO!**
- ◆ QUANDO LA DONNA PREGA, durante ogni tipo di adunanza, se non vuole disonorare l'uomo **DEVE FARLO A CAPO COPERTO**: l'uomo è il suo capo... e mostrando il proprio capo... “rimpiazzerebbe e adombrerebbe” quello dell'uomo!

A Corinto, come in tutta la Grecia, l'ordine durante le adunanze dei **CULTI PAGANI**... era al contrario: le donne greche **NON** si velavano!

- ◆ **PER LA DONNA** coprirsi il capo è segno dell'autorità da cui dipende, segno che è soggetta (sottomessa) alla propria autorità!
- ◆ Questo vuol dire che durante le adunanze **LA DONNA NON PUO' AVERE PRIORITA'** o conduzione (**LA SUA STESSA PRIORITA' E' L'UOMO!**): **LEI NON DEVE AVERE O PRENDERSI AUTORITA'**. (Più avanti vedremo, infatti, che per questo motivo **LA DONNA NON PUO' GUIDARE LA CHIESA E NON LA PUO' INSEGNARE!**)
- ◆ In oriente **IL VELO COSTITUISCE DA SEMPRE IL POTERE, L'ONORE E LA DIGNITA'** DELLA DONNA: **TUTTI POTREBBERO INSULTARE UNA DONNA CHE NON FOSSE VELATA!** (La mancanza del velo sul capo della donna viene considerata come “segno di prostituzione”: l'Islamismo ha ulteriormente esasperato questo principio culturale e culturale, al punto che **UNA DONNA NON VELATA PER STRADA... POTREBBE ESSERE ADDIRITTURA ACCECATA COL VETRIOLO!**)!

SETTE MOTIVI A FAVORE DEL VELO: 1Cor 11...

1. Versetto 3: per la donna è **UN DISONORE APPARIRE AUTOREVOLE QUANTO L'UOMO (SCOPERTA)**, **POICHE' LA DONNA “E' LA GLORIA CHE DIO DIEDÉ ALL'UOMO”!**
2. **VERSETTI 7-9**: la donna ha un rapporto **INDIRETTO** con la creazione: la creazione fu “consegnata ad Adamo!”.
3. Versetti 10-11: la donna **DEVE VELARSI DURANTE LE ADUNANZE**... a motivo degli angeli. (Forse per non scandalizzarli? O forse per evitare che gli angeli si lamentino davanti a Dio di una tale

ingiustizia: quando alcuni di loro si ribellarono Dio li punì... ed ora, forse, potrebbero pretendere lo stesso trattamento per la donna? – FORSE!)

4. Versetto 14: la stessa natura fa crescere più velocemente i capelli della donna in modo che ella porti una CHIOMA A GUISA DI VELO: questo, dice Paolo, dovrebbe suggerire alla donna di velarsi durante le adunanze della Chiesa riunita!
5. Versetto 16: in epoca Apostolica fu stabilita questa usanza, questa regola (forse per distinguersi dal mondo circostante!)... Qualcuno potrebbe obiettare che se questa fu UN'USANZA STABILITA DAGLI UOMINI (quantunque Apostoli!), potrebbe anche non essere rispettata! E' vero, ma NON è l'unico motivo per cui Paolo chiede alla donna di velarsi durante le adunanze!
6. 1Cor 8.13: la donna NON ha il diritto di SCANDALIZZARE LA MAGGIORANZA (vedi Mc 9.42!)
7. Chi vuole ignorare queste istruzioni apostoliche **sarà... ignorato! 1Cor 14.38.**

TRE MOTIVI CONTRO IL VELO:

1. I tempi sono cambiati: NON sono più SOLO le prostitute a tagliare i capelli e ad andare col capo scoperto!
2. ERA SOLO UNA USANZA, una regola DI QUEL TEMPO: ora non se ne vede più la necessità: il copricapo della donna durante le adunanze E' UNA PICCOLEZZA CHE SI PUO' TRANQUILLAMENTE ELIMINARE!
3. E' INUTILE METTERE IL VELO SE NON SI E' VERAMENTE SOTTOMESSI, dal momento che il velo della donna indica la sua sottomissione all'uomo (non al marito, come vorrebbero far dire alcune sorelle NON sposate!); A QUESTO PUNTO E PER QUESTO PUNTO IO, INVECE, CHIEDEREI: "SE UNA SORELLA E' VERAMENTE SOTTOMESSA ALL'UOMO... PERCHE' NON METTERLO?!"

DUE ASSOLUTI BIBLICI A FAVORE DEL VELO:

1. Versetto 10: si tratta di un dovere, UN COMANDAMENTO BIBLICO!
2. 1Cor 14.37: LO VUOLE IL SIGNORE, E' UNO DEI SUOI COMANDAMENTI!

Dio chiede alla donna di velarsi durante le adunanze, allo stesso modo di come chiede alla Chiesa altre cose, grandi e/o piccole... ..

BISOGNA PURE AMMETTERE CHE TRA LE FILE DEI CREDENTI VI SONO STRANE PERSONE:

- ◆ **i contenziosi.** 1Cor 11.16. Contendere con quanto ci dice la Bibbia o con quanto stabilito dai Conduttori della Chiesa Locale,... a che prò? Creare tensioni e spaccature per il velo,... a che prò?... Ai contenziosi, però, piace guerreggiare e ... quasi di null'altro si preoccupano se non di cercare in tutti i modi di IMPORRE LE PROPRIE CONVINZIONI... magari solo per esibizionismo o per arrivismo: siamo circondati sempre da CREDENTI GUERRAIOLI GUERRAFONDAI!

- ◆ **I falsi spirituali (I CREDENTI CARNALI).** 1Cor 14.37; 3.1-5

Ci sono, insomma, anche molti credenti che vogliono sostenere le proprie tesi perché, in definitiva, VOGLIONO IMPORSI SULLA CHIESA, perché si faccia quello che dicono loro: col velo, con la preghiera, con tutto!...

Ad ogni modo, se partiamo dal presupposto irrinunciabile che OGNI TRASGRESSIONE AL COMANDAMENTO DI DIO E' PECCATO, dovremo anche concludere che OGNI PECCATO AVRA' LA SUA GIUSTA CONDANNA!

LA PREGHIERA E IL “PARLARE” DELLA DONNA DURANTE LE ADUNANZE:

C'E' STATO UN TEMPO DURANTE IL QUALE anch'io ero contrario a sentire la voce femminile IN PREGHIERA durante le adunanze,... ma né io e né altri avevamo VALIDE ED EVIDENTI RAGIONI BIBLICHE PER SOSTENERLO: così credevamo, ma, almeno personalmente, NON AVEVO MAI FATTO UNO STUDIO APPROFONDITO SULL'ARGOMENTO!

Quando nel 1979 cominciai tale studio davanti al Signore, NON MI FU PIU' POSSIBILE RESTARE ONESTAMENTE CON LE VECCHIE CONVINZIONI IN PROPOSITO (vorrei sottolineare che NON CONSULTAI ALCUN LIBRO sull'argomento: spesso i libri portano “fuori strada”!)!...

Ogni vero Cristiano dovrebbe fare quanto segue:

1. mostrare la propria maturità spirituale LASCIANDOSI PLASMARE DA DIO
2. essere aperto e disposto ad accettare ciò che la Scrittura insegna: chi di noi ha il diritto di “pensare di sapere già tutto, di non avere più altro da scoprire nella Scrittura”?
3. non aver paura di cambiare quello che la Scrittura rivela con uno studio più approfondito: proprio i farisei avevano le loro tradizioni ... che non avrebbero mai voluto cambiare... e con esse annullavano la Parola di Dio! Mat 15.6

Ci sono ancora molti credenti CONTRARI alla preghiera della donna durante le adunanze:

- ◆ NON vogliamo questionare con loro per vedere chi ha ragione, o per imporre la nostra convinzione! Non vogliamo fare come Saulo da Tarso prima della Conversione, quando perseguitava ed uccideva i Cristiani a motivo delle sue convinzioni!
- ◆ Chiediamo a loro di fare altrettanto: Fil 3.15. LASCIAMO CHE SIA IL SIGNORE, E SOLO LUI, A CAMBIARE LE NOSTRE CONVINZIONI!
- ◆ OGNUNO DEVE AGIRE SECONDO LE CONVINZIONI CHE DIO GLI HA DATO. Rom 14.22-23, 5. QUELLO CHE NON PROCEDE DA CONVINZIONE E' PECCATO: **non costringiamo nessuno a peccare**, costringendolo a fare una cosa per cui Dio lo convince diversamente (si può costringere la gente in tanti modi!)!
- ◆ SE SIAMO ONESTI DAVANTI AL SIGNORE, Dio ci guiderà personalmente alla comprensione della Sua Parola... e i FRATELLI CONTRARI devono PAZIENTEMENTE ASPETTARE CHE DIO CE LA RIVELI E CONTINUI A RIVELARLA ANCHE A LORO!

Notiamo i punti che seguono:

1. LA SCRITTURA NON PROIBISCE **MAI CHIARAMENTE** ALLA DONNA DI PREGARE NE' IN PUBBLICO E NE' IN PRIVATO: QUESTO VALE ANCHE PER QUELLO CHE LA SCRITTURA DEFINISCE “PROFEZIA” IN 1 Cor 14.1-3 (**MAI è scritto, ad esempio, LA DONNA NON DEVE PREGARE ad alta voce DURANTE L'ADUNANZA!**)!
2. TUTTI I VERSETTI DI CUI SI AVVALGONO “**GLI ASSERTORI DEL SILENZIO**” SONO SEMPRE VAGHI, O INTERPRETATI PER SUPPOSIZIONE, O SPIEGATI SOLO ALLA LUCE DELL'ANTICO TESTAMENTO, O PER DEDUZIONE A CONCLUSIONE DI “RAFFRONTI CON BRANI DI ETICA GIUDAICA”!

3. TUTTO CIO' CHE LA SCRITTURA DICE CHIARAMENTE IN PROPOSITO RIGUARDA IL DECORO E L'ORDINE: IL SILENZIO, allora, SAREBBE DA IMPORRE ALLA DONNA **SOLO PERCHE' RITENIAMO CHE SIA INDECOROSO SENTIRE LA SUA VOCE?**

A questo punto vorrei elencare alcune riflessioni su 1Cor 11 e 14...

❖ **1Cor 11:**

1. Versetto 4:

- a. i termini "prega o profetizza" si **devono intendere IN MODO SONORO**: se "prega o profetizza" con voce udibile! Nulla ci lascia intendere che si tratti di un modo di PREGARE E PROFETIZZARE **IN SILENZIO!**
- b. l'uomo che lo fa, **DEVE FARLO A CAPO SCOPERTO**: altrimenti disonora Cristo, il suo "Capo" personale! Insomma, sarebbe un disonore **SE L'UOMO PREGASSE O PROFETIZZASSE A CAPO COPERTO! NON dice che è un disonore se prega o profetizza, ma se lo fa a capo coperto!**

2. Versetto 5:

- a. i termini "prega o profetizza" sono del tutto identici a quelli usati nel versetto precedente per parlare della "funzione maschile": si devono intendere **IN MODO SONORO**, cioè che si tratta di **UN PREGARE E PROFETIZZARE CON VOCE UDIBILE! Nulla ci lascia intendere che si tratti di UN PREGARE E PROFETIZZARE IN SILENZIO!**
- b. La donna che lo fa, **DEVE FARLO A CAPO COPERTO**: altrimenti disonora l'uomo, il suo capo personale! Insomma sarebbe un disonore **SE LA DONNA PREGASSE O PROFETIZZASSE A CAPO SCOPERTO! **NON dice che è un disonore se prega o profetizza, ma sarebbe un disonore SOLO se lo facesse a capo scoperto, senza velarsi!****
- c. La donna che pregasse o profetizzasse senza essere velata... **SAREBBE "VERGOGNOSA" COME SE FOSSE RASA!** (A quel tempo le donne "a capo rasato" erano le prostitute, le quali usavano anche questo "segno di riconoscimento"!)

3. **Versetto 13:**

- a. il termine PREGARE è identico a quello usato nei versetti 4 e 5: si deve intendere **IN MODO SONORO**, cioè si tratta di **UN PREGARE CON VOCE UDIBILE! Nulla ci lascia intendere che si tratti di UNA PREGHIERA IN SILENZIO!**
- b. **E' COSA SCONVENIENTE CHE UNA DONNA PREGHI SENZA ESSERE VELATA**: **NON dice che è cosa sconveniente se la donna prega! QUESTO VUOL DIRE CHE E' CONVENIENTE SE LA DONNA PREGA COL VELO IN TESTA** (e si tratta di una PREGHIERA SONORA)!
- c. Il versetto ci chiama a dare **UN GIUSTO GIUDIZIO**, un giudizio obiettivo sulla terminologia e sui fatti!

❖ **1 Cor 14:**

4. versetto 26:

- a. il termine "CIASCUNO" si riferisce **AD OGNI MEMBRO DELLA CHIESA** e **NON** solo agli uomini: **siamo tutti fratelli e UNO in Cristo (ANCHE L'ESPRESSIONE "CHIESA DI FRATELLI"... SOTTINTENDE CHE SIANO INCLUSE LE SORELLE!)** Nulla ci

lascia intendere che si riferisca solo ai maschi e nulla ci autorizza a sostenere che dalle attività elencate nel versetto siano escluse le donne: se da talune attività ecclesiali la donna **deve essere giustamente esclusa**, NON lo si deduce certamente da questo versetto..., bensì da 1Tim 2.12!

b. lo scopo di tutte le attività elencate deve essere l'edificazione: se una cosa edifica! 1Cor 10.23; Ef 4.29

5. **versetto 31**:

a. L'espressione "TUTTI, UNO AD UNO..."... SI DEVE INTENDERE SENZA ESCLUDERE PROPRIO NESSUNO: **cosa ci potrebbe autorizzare a concludere che "il tutti" non indichi tutti, ma solo i maschi?**

b. Riappare in questo versetto il termine "profezia" che avevamo notato in 1Cor 11.4-5 e anche qui si riferisce a TUTTA LA CHIESA...; TUTTI, UNO AD UNO! D'ALTRA PARTE, **COME SI POTREBBE PROFETIZZARE IN SILENZIO?**

6. versetto 34:

a. Il termine "TACCIANSI" NON SI PUO' INTENDERE IN FORMA ASSOLUTA: altrimenti le sorelle non potrebbero nemmeno dire "amen" alle preghiere dei fratelli e neanche cantare!

b. Il termine "PARLARE" si deve intendere obbligatoriamente (l'obbligo deriva dal testo, ovviamente!) nel senso di "chiacchierare o di predicare": altrimenti, come detto al punto precedente, non sarebbe permesso alle sorelle neanche di dire "amen" o di cantare! Ovviamente il versetto **NON DICE: "NON PERMETTO ALLA DONNA DI PREGARE O DI PROFETIZZARE"**, MA DICE "NON PERMETTO ALLA DONNA DI PARLARE"...il che è ben diverso! **QUI' NON SI VIETA ALLA DONNA DI PREGARE, MA DI PARLARE!**

c. Si ribadisce che LA DONNA DEVE STARE SOGGETTA e **nulla ci autorizza a dire che DEVE STARE IN SILENZIO ASSOLUTO! LO STESSO TERMINE "TACCIANSI" è usato nel versetto 30, DOVE si afferma che OGNUNO DEVE FAR SENTIRE LA SUA VOCE AL PROPRIO TURNO ASSEMBLEARE**, **non** che deve tacere in modo assoluto: TUTTO, infatti, deve essere fatto con decoro e con ordine!

d. Qualsiasi altro tipo di "interpretazione" creerebbe conflitti con 1Cor 11 e 1Tim 2.12,... perché con questi testi entrerebbe in "collisione"!

7. versetto 35:

a. **IL DIVIETO DI PARLARE** (non di pregare) VALE SOLO PER L'ASSEMBLEA

b. **SI RIBADISCE CHE E' INDECOROSO CHE LA DONNA PARLI IN ASSEMBLEA** (non si dice che è indecoroso se prega!)

c. **SI SOTTOLINEA CHE SE LA DONNA VUOLE FARE "INTERROGATORI VARI" NON PUO' FARLO IN ASSEMBLEA, ... BENSÌ A CASA: QUESTO CI SUGGERISCE CHIARAMENTE E BENE L'INTERPRETAZIONE DA DARE AL TERMINE "TACCIANSI"!**

❖ Come il lettore avrà certamente notato, tutta la questione della PREGHIERA SONORA DELLA DONNA IN ASSEMBLEA verte solo su presupposti e illazioni: QUESTO, ALMENO, PER QUANTO RIGUARDA

1Cor 11 e 14! NATURALMENTE “FIN QUI’ DIO MI FA VEDERE: QUANDO E SE EGLI VORRA’... MI CONVINCERA’ DIVERSAMENTE!”

- ❖ Abbiamo anche notato che, soprattutto nel capitolo 14, il “tacciansi” NON riguarda la preghiera, ma IL PARLARE...
- ❖ Infine, accostando 1 Cor 11 e 14 con 1Tim 2.12, abbiamo notato che tutta la questione era sorta A CORINTO NON A PROPOSITO DELLA PREGHERA, bensì dell’insegnamento e/o con parallela polemica delle donne: Paolo specifica chiaramente che

“NON PERMETTE ALLA DONNA DI INSEGNARE” (non dice: “non permetto alla donna di pregare”!)...

Personalmente, devo dire che le poche volte che NON mi sono potuto recare all’Adunanza perché malato, al rientro dei miei cari ho sempre chiesto: “chi ha parlato?” (Tutti capivano che volessi sapere chi aveva predicato!)

CONCLUSIONE:

Vorrei “tirare le somme” di quanto abbiamo visto sin qui al riguardo del VELO E DELLA PREGHIERA DELLA DONNA durante le adunanze:

- 1.** La donna deve portare il velo, ma deve avere la **possibilità** di pregare e di profetizzare: NON PUO’ INSEGNARE O AVERE AUTORITA’ (QUESTO E’ L’UNICO DIVIETO CHIARO ED INEQUIVOCABILE!). 1Cor 11.10,5; 1Tim 2.4 (A scanso di equivoci, specifico che PROFETIZZARE NON E’ PREDICARE: si profetizza anche dal posto o semplicemente raccontando un’esperienza fatta col Signore... per consolare, esortare, edificare l’uditorio! Vedi 1Cor 14.1-3 e 1Tim 2.4! **LA PREDICAZIONE VA INTESA COME L’INSEGNAMENTO DAL PULPITO..., INTESO COME “CATTEDRA”!**)
2. L’uomo NON deve essere a capo coperto, ma deve avere la possibilità di pregare, profetizzare, insegnare e ed esercitare autorità. 1Cor 11.4; 1Tim 2.4
3. I SUDDETTI DUE PUNTI ERANO LA REGOLA STABILITA DAGLI APOSTOLI ed era questa l’usanza di tutte le Chiese del tempo: **non bisogna essere contenziosi.** 1Cor 11.16
4. TUTTI possono pregare e profetizzare UNO AD UNO. 1Cor 14.26,31 (**NON tutti possono insegnare... o parlare!**)
5. OGNI COSA deve essere fatta con decoro e con ordine. 1Cor 14.40
6. OGNI COSA deve essere fatta per l’edificazione. 1Cor 14.26
7. Questi sono **COMANDAMENTI DEL SIGNORE** e non di Paolo: chi li volesse ignorare potrebbe farlo, ma **SAREBBE IGNORATO** (“lo ignori!”... Si tratta di una grave disciplina verso “coloro che si manifestano insubordinati!”)... **TUTTAVIA NESSUNO HA IL DIRITTO DI IMPEDIRE AGLI ALTRI QUELLO CHE POSSONO FARE** (cioè di osservare questi comandamenti!)... **ANCHE SE LUI FOSSE DI “UN AVVISO DIVERSO”!**

So che I CULTORI DEL SILENZIO FEMMINILE IN ASSEMBLEA si rifanno ad altri versetti ancora: ne vorrei esaminare brevemente solo due di questi!

1. 1Tim 2.8:

- a. il versetto chiama in causa “gli uomini” per LA PREGHIERA IN OGNI LUOGO: si sostiene, così, che solo gli uomini (i maschi) possono pregare SONORAMENTE ovunque (ANCHE in Assemblea), mentre le donne NON POSSONO FARLO OVUNQUE (non potrebbero farlo in Assemblea)!
- b. Ammesso e NON CONCESSO CHE PAOLO VOGLIA DARE DELLE ISTRUZIONI SULLA PREGHIERA NELLE ADUNANZE (la prima parte del capitolo, però, lo esclude chiaramente!), mi permetto umilmente di far notare quanto segue:

- Si dice che GLI UOMINI DEVONO PREGARE OVUNQUE: potrebbe essere anche inteso “NON SOLO A CASA!”, OPPURE “non solo nelle adunanze!”.

- **NON** SI DICE “**SOLO** GLI UOMINI”, per escludere chiaramente le donne: **l’esclusione delle donne viene assodata solo per ipotesi (PER SUPPOSIZIONE ARBITRARIA!) o per “presupposto di parte”!** Chi oserebbe affermare che quando ci definiamo “ASSEMBLEA DI FRATELLI” VOGLIAMO DIRE CHE SIAMO TUTTI MASCHI?

Forse a Corinto, sulla scia delle sette esoteriche in voga, GLI UOMINI VOLEVANO FAR FARE QUASI TUTTO ALLE DONNE: forse per questo Paolo li esorta ad assumere un ruolo più pieno! (Durante i culti pagani, erano le donne a fare quasi tutto: dal sacerdozio alla danza, ecc!)

- Si dice che GLI UOMINI DEVONO PREGARE OVUNQUE “CON MANI PURE, SENZ’IRA E SENZA DISPUTE”: potrebbe essere inteso che PAOLO VOGLIA SOLO REGOLAMENTARE LA PREGHIERA DEGLI UOMINI... che, forse, fino ad allora avevano pregato NON OVUNQUE, e lo avevano anche fatto “con mani sporche” (sporchi di peccato!), “con ira e con dispute!”

- IL VERSETTO SEGUENTE a questo inizia con un “SIMILMENTE”: potrebbe riferirsi all’espressione iniziale “IO VOGLIO”, oppure che ANCHE LE DONNE PREGHINO OVUNQUE CON MANI PURE, SENZ’IRA E SENZA DISPUTE! Il “similmente” potrebbe riferirsi al prima o al dopo!

- **I versetti 11-12** “tagliano la testa al toro” e chiariscono che L’UNICO DIVIETO ALLA DONNA RIGUARDA L’INSEGNAMENTO E L’AUTORITA’ (GUIDA, GIUDIZIO, ECC!)

2. 1Sam 1.13-17:

- a. QUESTO BRANO SI TROVA NELL’ANTICO TESTAMENTO: i credenti **NON** erano ancora “TUTTI UNO IN CRISTO” e **NON esisteva ancora Gal 3.28!**

- b. Anna si trovava nel “Tempio” (non era ancora IL TEMPIO, ma un temporaneo sostituto: 1Sam 1.9) nel luogo stabilito per l’adorazione e NON C’ERA ALCUN CULTO IN ATTO: **NON ERA UN’ADUNANZA!**

- c. Si dice che PREGAVA IN CUOR SUO, MA MUOVEVA LE LABBRA: NON ERA UNA PREGHIERA “SONORA”!

- NON fu considerata ubriaca perché pregava in cuor suo, MA SOLO PERCHÉ PREGAVA MUOVENDO UNICAMENTE LE LABBRA, SENZA CHE SI UDISSE VOCE! GLI STESSI “CULTORI DEL SILENZIO FEMMINILE” NON

PROIBIREBBERO MAI ALLE DONNE DI “PREGARE IN CUOR LORO”!

- Il sacerdote Eli capisce che lei sta pregando dal movimento delle sue labbra, ma **SICCOME NON ODE ALCUNA VOCE pensa che stia smanando!**
 - NON viene rimproverata perché pregava (forse si trattava solo di un bisbiglio!), ma SOLO PERCHE' NON SI CAPIVA QUELLO CHE DICEVA!
 - **NESSUNO LE AVEVA CHIESTO O COMANDATO DI “PREGARE IN SILENZIO”!** D'ALTRA PARTE, PROPRIO NELL'ANTICO TESTAMENTO, ESISTONO DONNE PROFETESSE CHE SVOLGONO IL LORO MINISTERIO IN PUBBLICO: Miram, Debora, Hulda, ecc.... E NEL NUOVO TESTAMENTO ABBIAMO LE FIGLIE DI FILIPPO CHE PROFETIZZANO PUBBLICAMENTE SENZA CHE ALCUNO GLIELO VIETASSE! (**VEDI ATTI 21.8-9 RAFFRONTATO CON GIOELE 2.28!**)
- d. NON RISULTA CHE ELI L'ABBAIA RIMPROVERATA PER AVER MOSSO LE LABBRA DURANTE LA SUA PREGHIERA O PERCHE' ABBAIA PREGATO DAVANTI ALL'ETERNO: SE NON E' SCRITTO, PERCHE' LO SI DEVE SUPPORRE? (EPPURE, LO RIPETO, NON SI UDIVA LA SUA VOCE: IL BRANO, DUNQUE, NON E' ACCOSTABILE A 1Cor 14 o 12!) ... E **NON SO CON QUALE DIRITTO SI VOGLIA AFFERMARE CHE “LA DONNA DEVE FARE COME ANNA... CHE PREGAVA SENZA FARE UDIRE LA SUA VOCE IN ASSEMBLEA!”**
- e. NON RISULTA CHE SIA STATA PUNITA per averlo fatto: Eli la rimanda in pace (Versetto 17)!
- f. DIO AVEVA GRADITO IL SUO COMPORTAMENTO: ELI GUARDAVA LE SUE LABBRA, MA DIO GUARDA IL CUORE! Anna, infatti, fu subito esaudita da Dio: se avesse commesso un peccato, perché l'avrebbe esaudita e non punita? **NON CI SONO RICONTRI DI SORTA PER AFFERMARE CHE SE AVESSSE PREGATO IN MODO SONORO DIO L'AVREBBE PUNITA O NON L'AVREBBE ESAUDITA!**

Talvolta mi è stato fatto notare che LA DONNA POTREBBE FAR SENTIRE LA SUA VOCE SOLO A CASA O, AL MASSIMO, DURANTE ADUNANZE CHE NON SIANO “IL CULTO” (CIOE' NON DURANTE LA RIUNIONE DI ADORAZIONE CON LA CELEBRAZIONE DELLA “CENA DEL SIGNORE”!). <Se proprio deve pregare>, mi è stato più volte detto, <potrebbe farlo solo in altre adunanze e non DURANTE IL CULTO>!

Vorrei umilmente far notare quanto segue:

1. DIO E' SEMPRE LO STESSO DURANTE TUTTE LE ADUNANZE, ANCHE DURANTE QUELLE IN CASA!
2. 1Cor 11 parla del CULTO: infatti vi si celebra la Cena del Signore!
3. 1Cor 14 parla di Adunanze di Studio (O DI EDIFICAZIONE): infatti vi si insegna!
4. IL CULTO, nella PRIMA CHIESA, veniva fatto spesso a casa..., ma anche all'aperto (IN PUBBLICO!).
5. C'E' UNA NETTA DIFFERENZA TRA IL “PREGARE E PROFETIZZARE”... E “L'INSEGNARE ED AVERE AUTORITA'!

Per il resto, lasciamo che sia il signore a convincere diversamente e, nel frattempo, ciascuno sia libero di agire in base alle proprie convinzioni PER TUTTO CIO' CHE NON E' IN APERTA E CHIARA OPPOSIZIONE ALLA SCRITTURA.

VIVERE NE RISPETTO RECIPROCO DELLE PROPRIE ED ALTRUI
CONVINZIONI DOVREBBE ESSERE LA "MASSIMA DELLA VITA
EVANGELICA"! **Rom 14**